Zeitschrift: Archi : rivista svizzera di architettura, ingegneria e urbanistica = Swiss review of architecture, engineering and urban planning

Herausgeber: Società Svizzera Ingegneri e Architetti

Band: - (2000)

Heft: 1

Buchbesprechung: Libri

Autor: [s.n.]

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

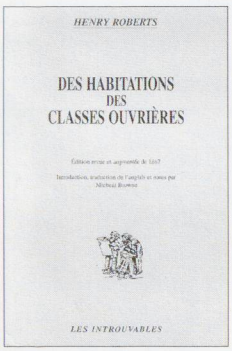
Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 20.08.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

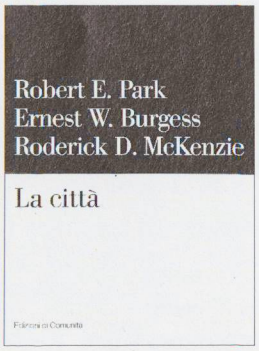
Enrico Sassi



Henry Roberts. *Des Habitations des classes Ouvrières*. Èd. revue et augmentée de 1867. Intr. e trad. dall'inglese di Micheál Browne, coll. Les Introuvables, ed. L'Harmattan, Parigi 1998. (bross., cm 15.8 x 24, pp. 152, ill. dis. b/n, bibliografie). Ed. orig. *The Dwellings of the Labouring Classes*. Londra 1867.

L'influente libro dell'architetto inglese Henry Roberts (1803-1876), *The Dwellings of the Labouring Classes, Their Arrangement and Construction* è stato pubblicato per la prima volta a Londra nel 1850, cinque anni dopo l'edizione della *Situazione della classe operaia in Inghilterra* di Friedrich Engels. Fu tradotto in francese lo stesso anno e pubblicato a Parigi per ordine del presidente della Repubblica Luigi Napoleone. La sua ultima edizione, notevolmente rivista ed ampliata, è apparsa a Londra nel 1867 e presenta un resoconto dei principali scritti dell'autore, documentando l'importanza dell'opera di Roberts nella riforma dell'architettura domestica. In questo libro - una delle maggiori testimonianze delle trasformazioni economico-sociali delle abitazioni della classe operaia nel corso della rivoluzione industriale - Roberts, oltre ad affrontare il tema tecnico e sanitario della salubrità dell'abitazione, individua uno dei suoi requisiti: il concetto di *minimum provision* (alloggio minimo), che ha rappresentato uno dei temi della costruzione che influenzerà la progettazione della casa operaia per il resto del secolo: il *cottage* sperimentale presentato all'Esposizione Universale del 1851.

Henry Roberts fu l'architetto del Principe Alberto, della *Society for Improving the Condition of the Labouring Classes* e della *Windsor Royal Society*. Vice-presidente al congresso internazionale di beneficenza di Francoforte del 1857; presiederà l'organizzazione di quello di Londra del 1862.



Robert E. Park; Ernest W. Burgess; Roderick D. McKenzie. *La città*. Intr. di Raffaele Rauty, coll. Biblioteca di comunità n. 10, ed. di Comunità, Torino 1999, (bross., cm 15.8 x 21.5, pp. 214, bibliografia). Ed. orig. *The City*. Chicago 1938.

Questo libro - edito per la prima volta nel 1938 - con il passare degli anni è diventato un classico della sociologia urbana mondiale. La città «non è semplicemente un meccanismo fisico e una costruzione artificiale: essa è coinvolta nei processi vitali della gente che la compone; essa è un prodotto della natura, e in particolare della natura umana». Gli autori affrontano il tema dell'analisi delle trasformazioni urbane negli Stati Uniti alla luce della loro preparazione nel campo filosofico, della psicologia sociale e della sociologia. Il volume rappresenta il manifesto teorico della ricerca urbana svolta dalla scuola sociologica di Chicago degli anni Venti e Trenta; per la prima volta viene individuata la relazione tra contesto urbano e relazioni sociali, sentimenti, emozioni e nuove modalità di relazioni inserite nella disorganizzazione sociale della città americana. La città, intesa come ambiente contemporaneo del sistema produttivo, è lo scenario della continua trasformazione dei rapporti socio-economici; rappresenta la sede naturale della modernizzazione ed è anche «il luogo irreversibile nel destino e nella vicenda quotidiana dell'uomo; costituisce il mondo che egli ha creato e nel quale è condannato a vivere».

Robert E. Park (1864-1944); Ernest W. Burgess (1886-1966) e Roderick D. McKenzie (1885-1952); il primo giornalista, gli altri ricercatori sociali. Tra le opere di Park e Burgess ricordiamo la fondamentale *Introduction to the Science of Sociology* (Chicago, 1921).

Giorgio Grassi. *La costruzione logica dell'architettura*. Coll. I testimoni dell'architettura, ed. Allemandi & C., Torino 1998, (ril., cm 13 x 20, pp. 214, ill. foto + dis. b/n). Prima ed., Marsilio, Padova 1967.

Nel 1966, in Italia, vengono stampati *Il territorio dell'architettura* di Vittorio Gregotti e *L'architettura della Città* di Aldo Rossi. Un anno dopo Giorgio Grassi pubblica *La costruzione logica dell'architettura* (1967). «Questo piccolo libro vecchio ormai di piú di trent'anni» - nato «piú che altro per esporre una linea di lavoro» in occasione di un concorso universitario - aveva avuto l'ambizione di costruire una teoria e di definire una linea genealogica; individuando nel razionalismo l'erede diretto della tradizione classica europea affronta il problema della composizione architettonica cercando di definirene la continuità e rifiutando il postulato della frattura tra architettura moderna e architettura storica. «Un libro con poche idee in forma di idee-fisse, con del materiale scelto solo per quel che mi serviva e con alcuni spunti intererssanti solo per il mio futuro lavoro, un libro abbastanza anomalo (...) nel quale ancor oggi non posso che riconoscermi totalmente». Per Grassi - uno degli attuali maestri dell'architettura italiana - questo libro, che contiene già tutti gli embrioni della sua futura e feconda carriera, costituisce il testo di esordio che si è progressivamente trasformato in un'opera di formazione per le generazioni successive.

Giorgio Grassi è nato a Milano nel 1935. Professore ordinario di Composizione architettonica presso il Poltecnico di Milano dal 1977; ricordiamo i suoi testi: *L'architettura come mestiere e altri scritti* (1979); *Architettura lingua morta* (1988); *Progetti per la città antica* (1995); *I progetti, le opere, gli scritti* (1996).